



## Lorenzo Carlucci, *Care ginocchia*

Pubblichiamo oggi una selezione di testi inediti di Lorenzo Carlucci, che ringraziamo, tratti da una serie più ampia scritta tra il 22 ottobre e il 21 novembre 2021.

«Lector, intende: laetaberis»

### Scusate

Scusate sono un po' scosso. Da cose diverse, le cose.  
Dai talebani, dai cellulari. Scusate sono un po' scosso.  
Da diverse cose. E poi mia moglie. Le piace giocare.

Qualcosa mi chiama più in alto.  
Qualcosa mi chiama più in alto. Ho negato.

La molteplicità dell'esistenza. Mi sono  
Accampato in spazi astratti.

La luce. Qualcosa. Mi chiama più in alto.  
Oltre te. Oltre gli uomini. Oltre.

Scusate ma sono un po' scosso. Troublé.  
L'acqua bianca è agitata. L'occhio compie  
Infinitesime deflagrazioni universali.

Un gancio mi tira. Ho un gancio  
Nel petto. Mi tira  
Verso il Nome di Dio.  
Verso il nome del padre.

Che ignoro. Conosco però  
La trazione. Mi candido candido  
A capocantiere di Dio.

Ho le mani sporche di sperma  
Sporche di inchiostro ho le mani  
Sporche di sangue

Per lavarle le immergo  
Nello sperma  
Nel sangue  
Nell'inchiostro.

Ho le mani sporche di neve  
E l'anima di neve sporca  
Più la tocco con le mani  
Più la sporco. Che pasticcio.

Che guaio che pasticcio. Qualcosa  
Mi tira più in alto o di lato o altrove  
Qualcosa mi tira mi dice qualcosa.

Lo ignoro. Mi ignoro. Ti ignoro.  
La perseveranza  
In questa ignoranza  
Mi porterà forse a qualcosa.  
Questa la fede mia le fedi d'oro  
Vendute al banco dei pegni.

I disegni dei figli  
I miei disegni  
I bambini  
Schedati in case sopite.

**Per E.**

V'è traccia anche di te nella mia vita

Se pure è traccia indegna e tu  
hai il nome più bello  
il nome più brutto di tutti  
che nessun uomo sopporta.

Dio con noi Dio  
Con te con me con mia moglie  
Tu con mia moglie  
Che baci le sue labbra

V'è traccia anche di te nella mia vita  
Ma la mia vita è nulla  
Un grumo  
Dunque v'è traccia anche di te nel nulla  
E del nulla in te vi è traccia

Dio con mia moglie tu  
Con me che baci  
Le mie labbra di vecchio senza amici

Versa garzone il vino nella coppa!  
Dio crea il mondo eternamente  
Liberamente  
Per questo

Il problema del male non si pone.

Imbracerò il khalashnikov  
Contro le server house.  
V'è traccia anche di te nel nulla.

V'è traccia  
Di te  
Anche nel nulla.

## Cosa si vede

Dalla mia parte della poesia  
Si vede una donna  
Che sembri tu.

Cosa si vede dalla tua  
Parte della poesia?

Dalla mia parte della poesia

Si vede una donna che si muore  
Tra due muri strettissimi  
E nel petto le cozzano  
Due strettissimi muri

Dalla mia parte della poesia si vede anche  
Una donna capace di placare  
Ogni mia paura dolore e desiderio.

Quella donna sembri tu  
Ma non sei tu.

Cosa si vede dalla tua  
Parte della poesia?

Dai sollievo al mio cuore portandomi  
Dalla tua parte della poesia

Dalla mia parte della poesia

Si vede una donna  
Con becchi di cicogna  
Ficcàti nel ventre

Con penne di ghiaccio sopite  
Tra le scapole in cima  
A una schiena bellissima e fragile.

Questa donna ti assomiglia  
Ma non sei tu.

Dimmi cosa si vede dalla tua  
Parte della poesia.

Ho paura che dalla tua  
Parte della poesia  
Non si veda nulla.

Sono sicuro che dalla tua  
Parte della poesia si vede un uomo

Che balbetta e non sa stringere le cose.

Si vede anche un uomo  
Che ha belle mani e suona la chitarra  
E ti promette di esserti vicino e sostenerti.

Quell'uomo forse mi assomiglia  
Ma non sono io.

Dai sollievo al mio cuore portandoti  
Dalla mia parte della poesia.

Metti la mano nella poesia  
Girala come una leva.

Ma oh, la maledizione! Se gira  
Come una piattaforma la poesia  
Io non mi ritrovo dalla tua  
Parte della poesia e tu  
Non ti ritrovi dalla mia  
Parte della poesia  
Perché la poesia ha girato  
Come una piattaforma  
Insieme a noi.

Metti via la poesia  
(Ma senza farle male)  
E dimmi cosa si vede.

## **Alta Lena**

L'altro individuo è tutto  
L'altro individuo è nulla

Oh dolce, infantile oscillazione.

Accogli l'altro  
Senza che questo sia  
La negazione della tua esistenza

Né servire né regnare  
Accogli l'altro individuo

Tu sei materia della sua  
Individuazione lui sia  
Materia della tua individuazione.

Senza regnare né servire

## Piena di Grazia

Sii grato per la cura, è gratuita  
Va corrisposta con la gratitudine  
Perché è grazia, grazia graziosa e intensa  
Concentrazione dell'altro su te,  
Fatica del chinarsi su di te, per cui  
Devi essere altro altrimenti nessuno  
Potrà avere cura di te, tu di loro  
Di lei, di nessuno.

Senza suggerire («suggest») a nessuno  
Neanche all'orecchio a te stesso,  
Che ami, che «I loved you the best»,  
Amare però nel migliore dei modi.

È gratuita ed è personale, è proprio per te.  
Non temerla. È gratuita concentrazione di un altro  
Su te, non temerla. Non temerne né  
Il manifestarsi né l'eclissi. Nulla  
Ti toglierà nulla che non ti possa dare.